

In Famiglia

Piccole Suore Missionarie della Carità

Bollettino n. 219 gennaio – giugno 2023

Speciale XIII Capitolo Generale



Presentazione della Madre



Cari lettori!

“Abbiamo contemplato, o Dio, le meraviglie del tuo amore” (cfr. Sl 117). E questa contemplazione ci riempie di gioia e diventa lode e onore che sgorga dal cuore riconoscente.

Il presente numero di **In Famiglia “speciale”** racconta in prima parte tre eventi che portano a lodare il Dio che opera meraviglie (cfr. Sl 134): **la Professione dei Voti Perpetui; l’Apertura della Vice-Delegazione a Capo Verde e l’elezione di Madre M. Mabel Spagnuolo come Vicepresidente dell’USMI (Unione Italiana Superiore Maggiori).**

Tutta la seconda parte è poi dedicata all’evento principale qual è il **XIII Capitolo Generale.**

Ritorniamo al primo evento quello della **Professione Perpetua** delle nostre cinque Sorelle che si sono preparate insieme attraverso l’itinerario spirituale e carismatico a Roma e a Tortona e successivamente hanno professato per sempre la loro fedeltà a Dio nei diversi luoghi. Come prima, Sr M. Evanilda Tavares (Capo Verde) ha emesso i Voti Perpetui a Tortona, nella Cappella di Casa Madre, il 6 gennaio 2023, solennità dell’Epifania del Signore. Dopo di lei, avendo appena finito gli studi infermieristici a Roma, è partita per la sua parrocchia di Burkina Faso Sr Maria Josiane Some, che ha potuto testimoniare il 29 gennaio la gioia della consacrazione religiosa per sempre davanti alla sua gente.

Il 2 febbraio, invece, nella Cappella della Casa provinciale a Buenos Aires (Argentina), hanno emesso i Voti Perpetui Suor Maria Tamara Marà e Sr M. Noelia Haring. Nello stesso giorno in Kenya a Mugoiri anche Sr Maria Rebecca Njoki ha detto il suo SI definitivo al Signore. Rendiamo grazie a Dio per la loro donazione generosa al servizio del Regno di Dio e la sua edificazione dove la Divina Provvidenza li ha preparato il posto.

Il secondo evento è la nascita ufficiale della Vice-Delegazione **“Nostra Signora dell’Assunzione”** a Capo Verde. Il piccolo coordinamento sotto la guida della Consigliera generale sr M. Rosa Delgado ha il compito di animare la vita delle tre comunità e di curare lo sviluppo della missione. Il pensiero di Benedetto XVI anima la nostra azione: “Anche se ci sentiamo incapaci, la potenza di Dio opera meraviglie nella debolezza”.

E già si vedono i segni di speranza che con la nostra collaborazione umile e fedele possano diventare la realtà. Rendiamo grazie anche per questo evento e sosteniamo le nostre Sorelle con affetto e preghiera.

Nella rivista è stata inserita anche la significativa riflessione-testimonianza di Sr M. Grazia Scaramuzza “Cosa vuol dire essere donna, e donna non vedente?” rilasciata all’Unione Italiana Ciechi di Alessandria.

Il terzo evento si riferisce all’elezione di **Madre M. Mabel Spagnuolo come Vicepresidente dell’USMI** per collaborare con la Presidente Madre Micaela Monetti e il consiglio ed “offrire tutte le istanze e iniziative possibili perché la VC continui ad essere oggi profezia dei valori del Vangelo e della Parola di Gesù, nella Chiesa e nel mondo”. Nell’intervista a lei fatta leggiamo: “Le emozioni...? Non posso negare che è stata una gioia non tanto «personale» ma, soprattutto, pensando alla Congregazione che rappresento, adesso, a questi livelli di animazione della Vita consacrata in Italia e oltre”. Condividiamo la sua gioia e preghiamo per il buon esito della sua nuova missione nella Chiesa.

Dopo questi tre eventi descritti nella prima parte passiamo **all’EVENTO centrale**, quello del **XIII Capitolo Generale** che si è svolto per la prima volta in un luogo significativo e bello: Montebello della Battaglia (PV) nei giorni dall’8 al 28 maggio 2023.

Evento congregazionale che viene realizzato ogni sei anni per valutare, ascoltare e discernere il rinnovamento per il futuro. Il motto: "VIVERE CRISTO E FAR VIVERE TUTTO IL MONDO DI CRISTO" preso dalle parole di Don Orione contiene in sé la forza che trascina e anima: "Per essere una «congregazione samaritana» attraverso la testimonianza profetica di un modo nuovo di fare, di agire e di vivere".

Il soffio dello Spirito Santo apre i nuovi orizzonti. Abbiamo chiesto in questi giorni: fondimi, plasmami, riempimi, usami. Spirito di Dio scendi su di me!

Lo Spirito accompagnava tutto il processo capitolare fin dai primi questionari. Poi i capitoli locali, provinciali/delegazione e finalmente quello generale preparato da una Commissione convocata dalla Superiora Generale, Madre Maria Mabel Spagnuolo e coordinata dalla Segretaria generale Sr M. Françoise Ravaoarisoa, che ha lavorato alla preparazione del materiale per il XIII Capitolo Generale, dal 13 al 22 febbraio 2023 a Roma nella Casa Generalizia.

Finalmente le 32 suore capitolari l'8 maggio hanno risposto con entusiasmo "Presente!" all'appello fatto da Sr M. Françoise Ravaoarisoa, davanti alla Casa delle 400 lire a Tortona. Si è aperto così il XIII Capitolo generale nella Casa dove 108 anni fa don Orione diede inizio alla Congregazione.

Dopo la Santa Messa presieduta da Mons. Guido Marini e concelebrata dal Superiore generale dei FDP don Tarcisio Vieira, nel pomeriggio le suore hanno preso parte alla lectio orionina sul tema: "Amore alla Congregazione".

Alla sera a Montebello è stata organizzata una significativa serata nella quale ogni realtà presentava un simbolo che esprimeva la propria identità. È ben documentata attraverso le foto la bellezza delle diversità delle esperienze e delle culture.

L'itinerario capitolare si è svolto secondo il metodo ben elaborato che ha permesso di vivere le giornate nella serena ricerca del progetto di Dio per questo tempo della Congregazione.

Significativa è stata la parte della valutazione, dell'illuminazione e della presenza preziosa di tutta la Famiglia carismatica orionina.

Lo Spirito Santo ci accompagnava con la sua luce nella parte prospettiva, nelle linee d'azione e nelle decisioni prese, frutto di questa sinergia.

L'elezione del nuovo consiglio è stato un momento emozionante e anche il seguente incontro con Papa Francesco che con il suo messaggio ha incoraggiato tutte ad essere "**Madri nella carità**".

Al termine del XIII Capitolo Generale le suore capitolari hanno lanciato un messaggio di gioia e speranza nel futuro ed hanno salutato e ringraziato, nelle varie lingue, per il sostegno, la vicinanza e la preghiera che hanno ricevuto durante questo tempo.

Il Capitolo si è concluso a Pontecurone, nella solennità di Pentecoste, come una spinta missionaria per andare in tutto in mondo da "buone samaritane", come don Orione.

Le immagini del Capitolo che alla fine della rivista vengono presentate descrivono il clima che ha caratterizzato i giorni vissuti.

"Lodate il Signore che opera meraviglie!" (Sl 134). Lodiamo il Signore perché nonostante la nostra piccolezza ci rende strumenti della sua misericordia per Instaurare omnia in Christo, edificare la Nuova umanità.

Vi auguro una buona e lieta lettura! *Deo gratias!*

Madre M. Alicja Kędziora

INDICE



6 VOTI PERPETUI!

SR. M. EVANILDA, SR M. JOSIANE, SR M. TAMARA,
SR M. NOELIA, SR M. REBECCA.



7 APERTURA VICE-DELEGAZIONE CAPO VERDE!



10 COSA VUOL DIRE ESSERE DONNA E DONNA NON VEDENTE!

SR M. GRAZIA SCARAMUZZA (SACRAMENTINA)



11 MADRE M. MABEL VICEPRESIDENTE USMI

TESTIMONIANZA DI MADRE M. MABEL SPAGNUOLO



13 XIII CAPITOLO GENERALE PSMC



23 ALBUM FOTOGRAFICO DEL CAPITOLO GENERALE

FOLLOW US!



<https://www.facebook.com/suoredonorione>



<https://www.instagram.com/suoredonorione/?hl=it>



<https://www.youtube.com/user/suoredonorione>



https://twitter.com/PSMC_DonOrione



<https://www.spreaker.com/user/13182310>

oricom.psmc@suoredonorione.org

www.suoredonorione.org

VOTI PERPETUI



Il 6 gennaio, solennità dell'Epifania del Signore, **Sr M. Evanilda Tavares** ha emesso i Voti Perpetui a Tortona nella Cappella di Casa Madre. La cerimonia è stata molto significativa e profonda. Don Renzo che ha celebrato la Messa, nell'omelia ha esortato Sr M. Evanilda ad essere nella sua vita di donazione per la comunità e per il popolo di Dio, l'oro, l'incenso e la mirra come i tre doni che i re Magi hanno portato al principe della pace.

Dopo pranzo, con grande gioia ed emozione Evanilda, dopo aver ringraziato i presenti, ha condiviso questo messaggio: "... Per me i Voti Perpetui significano prendere coscienza della responsabilità che mi assumo davanti a Dio, alla Chiesa e alla mia Congregazione. Ringrazio ognuno di voi per la fiducia. Ave Maria e avanti!"



La Delegazione "Nostra Signora della Speranza" (Costa d'Avorio, Burkina Faso e Togo) ha celebrato domenica 29 gennaio 2023 i Voti Perpetui di **Sr Maria Josiane Some**. Dopo un percorso di studi e il diploma in scienze infermieristiche conseguito a Roma, Sr M. Josiane è rientrata nella sua Delegazione dove ha emesso i Voti Perpetui alla presenza della Consigliera generale Sr Maria Rosa Delgado, rappresentante della Madre Generale, della Superiora regionale Sr M. Silvana, della sua consigliera Sr M. Jacqueline e di tutte le suore provenienti dalle diverse comunità della Delegazione, i confratelli FDP, molti sacerdoti e religiose.

Tutti si sono ritrovati il 29 gennaio a Dissin, villaggio natale di Sr Josiane, per unirsi al ringraziamento per la consacrazione perpetua, presieduta da mons. Dier Raphaël Dabire, vescovo della diocesi di Dièbouyou.



Il 2 febbraio alle ore 18.30 nella Cappella della Casa provinciale a Buenos Aires, hanno emesso i Voti Perpetui **Suor Maria Tamara Marà e Sr M. Noelia Haring**. Madre M. Mabel ha letto e consegnato a Sr M. Noelia e Sr M. Tamara la Benedizione speciale di Papa Francesco per i loro Voti Perpetui e al termine della cerimonia rivolgendolo loro alcune parole ha ricordato come mentre noi "calcoliamo" gli anni della nostra fedeltà al Signore, la fedeltà del Signore verso di noi è eterna!

Tutta la celebrazione è stata un momento emozionante, di profonda preghiera e di ringraziamento per il dono definitivo della vita di queste nostre consorelle al Signore.



Dall'altra parte del mondo, sempre il 2 febbraio, **Sr Maria Rebecca Njoki** della Delegazione "Madre della Divina Provvidenza" (Kenya – Tanzania) ha detto il suo SI definitivo al Signore. La celebrazione si è svolta a Mugoiri in Kenya, ed è stata presieduta dal Rev fr Antony Njenga (Sdp) insieme al parroco e ai cristiani della parrocchia di Mugoiri.

È stata una vera festa, alla presenza di familiari, consorelle e amici, animata da canti, danze e tanta felicità.

Apertura

della Vice-Delegazione
"Nostra Signora dell'Assunzione"
Capo Verde



Il 5 marzo 2023 è iniziato un nuovo capitolo nella storia della presenza orionina a Capo Verde, con la nascita ufficiale della Vice-Delegazione "Nostra Signora dell'Assunzione".

Ma partiamo dall'inizio!

Febbraio 1979: le PSMC piantano la prima "tenda" missionaria in territorio africano, e la prima realtà che nasce è proprio a Capo Verde come missione dipendente dalla Provincia "N. S. Aparecida" (Brasile).

La prima comunità viene aperta a Ribeira Grande nell'isola di Santo Antao grazie al Si generoso di tre missionarie: Sr. Ave Maria Caldeira, Sr. M. Norma dos Santos Abrahao, brasiliane, e Sr. M. Blanca Bentancur, uruguaiana.

Subito arrivano le prime vocazioni capoverdiane. Da allora in poi, la presenza si è fatta sempre più significativa nella Chiesa e tra il popolo, aprendo negli anni successivi altre due Comunità nell'Isola di Santiago: nella Capitale Praia e a San Martinho. Attualmente le Comunità sono formate da Suore capoverdiane. Dopo vari anni di discernimento dei diversi Consigli provinciali e generali, si è sentito il bisogno di dare a questa realtà la possibilità di crescere con più autonomia e, consapevoli della sfida che ci si poneva davanti, si è finalmente deciso, dopo il Capitolo provinciale del 2022, di dare un passo importante: **dare forma a una nuova Vice-Delegazione a Capo Verde a partire dal 5 marzo 2023.**

Madre M. Mabel Spagnuolo annuncia ufficialmente la decisione alle consorelle della Provincia "N. S. Aparecida" e per conoscenza a tutte le PSMC, nella sua comunicazione del 17 dicembre 2022.

L'Arrivo e la Preparazione

Il 1° marzo i primi arrivi per il grande evento; giungono a Santo Antão (Capo Verde) le suore delle comunità di Praia e, dal Brasile, la Vicaria provinciale Sr M. Rufina e l'economista Sr M. Angela. Da Roma arriva anche Sr M. Rosa Delgado Rocha Consigliera generale e Responsabile della nuova realtà.

Ad accompagnare Sr M. Rosa in questo momento così emozionante, Sr M. Anselma Scanu della Provincia "Mater Dei" felice ed entusiasta di poter essere presente e condividere con le consorelle capoverdiane questo "passaggio" storico.

Dal 2 al 5 marzo le suore si riuniscono in preghiera e si dedicano alle riflessioni e alla programmazione, ma non mancano i momenti di incontro con amici e benefattori e con il Consiglio generale che il 4 marzo, in un bel momento fraterno, attraverso zoom, saluta e fa gli auguri alle Suore della nuova Vice-Delegazione.

Nasce una nuova realtà!

Il giorno 5 marzo la Santa Messa nella Parrocchia "N. S. do Rosário" a Santo Antão, dove è nata questa realtà nel lontano anno 1979, ha dato il via alla **Vice-Delegazione "Nostra Signora dell'Assunzione"**. L'eucarestia è stata celebrata da padre Rui Nobre dei Figli della Divina Provvidenza, con la partecipazione di tanti fedeli.

Il Consiglio della nuova Vice-Delegazione è formato dalle Superiori locali delle Comunità presenti; Sr. M. de Lourdes Goncalves, Sr. M. Filomena Silva, Sr. M. Vitoria do Rosário Lopes ed è coordinato e presieduto dalla Responsabile Sr M. Rosa Delgado Rocha Consigliera generale.





CAPO VERDE, UN VERO DONO DEL SIGNORE!

DI SR M. ANSELMA SCANU



Sr M. Anselma Scanu di ritorno dal viaggio a Capo Verde, felice ed entusiasta di questa intensa esperienza, ci lascia la testimonianza di giorni ricchi di semplicità, accoglienza e condivisione.

“Un piccolo pensiero al ritorno dalla missione a Capo Verde un vero dono del Signore!

Ho incontrato un popolo semplice e ricco di fede, una natura meravigliosa che dà serenità e pace. Le consorelle con la loro presenza umile e accogliente hanno fatto sì che mi sia sentita sempre e subito in famiglia. Venendo da un mondo molto attivo e distratto ho imparato che non è il fare ma è lo stare ed essere presenza semplice sobria ed accogliente come vivono le consorelle con semplicità. Le relazioni vissute nella serenità e sincerità. Vivono con naturalezza i rapporti più belli nel rispetto, nell'aiuto fraterno, nell'apostolato e nella preghiera.

Un'esperienza bella e profonda, cosa mi porto da Capo Verde ?

La semplicità, il rispetto per la natura, l'accoglienza e il saluto a tutti, la riconoscenza e la condivisione. Il rispetto per l'acqua, e per le cose, una fede grande, il sacrificio condiviso e l'aiuto per i più fragili.

La mia riconoscenza a Dio e a Madre Maria Mabel per l'opportunità di essere stata presente il cinque di marzo a Capo Verde per la nascita del Nuovo Virgulto , la Vice Delegazione “Nostra Signora dell'Assunzione” Maria Santissima copra con il Suo Manto.

Ringrazio di cuore ciascuna consorella per l'affetto e l'amicizia dimostrata ed anche per l'accoglienza dei familiari che mi hanno considerato una della famiglia.

Auguro un fecondo apostolato ed una ricchezza vocazionale frutto della testimonianza vissuta nel quotidiano delle consorelle. Mi è difficile esprimere ciò che ho vissuto. Il Grazie e la mia preghiera!”



COSA VUOL DIRE ESSERE DONNA, E DONNA NON VEDENTE?

DI SR M. GRAZIA SCARAMUZZA



Sr M. Grazia in occasione della Festa della Donna 2023, ha rilasciato all'Unione Italiana Ciechi di Alessandria la sua testimonianza rispondendo a questa domanda: Cosa vuol dire essere donna, e donna non vedente?

La donna è colei che ama!

"Oggi ricorre la Festa delle Donne, non potendo essere presente all'incontro organizzato dall'UICI in Alessandria, ringrazio il presidente Walter Scarfia che ha dato la possibilità ai soci che non potranno partecipare né in presenza e né su zoom di scrivere un messaggio dando la propria testimonianza su che cosa significa essere donna e donna non vedente.

La donna è colei che ama, è la prima custode della vita, si dona gratuitamente e ha una particolare sensibilità alle necessità degli altri. Io credo che noi donne dovremmo essere grate perché abbiamo il dono della maternità, sembra una contraddizione quello che sto dicendo, proprio io che non mi sono sposata rinunciando così a formare una famiglia, ma tutto ciò, non mi toglie la facoltà di essere ugualmente madre grazie al voto di castità professato oltre agli altri tre consigli evangelici di povertà, obbedienza e carità; anche Papa Francesco incontrandoci, più volte, ci ha detto con forza di essere madri, sorelle e non zitelle.

Don Orione ha voluto noi in prima persona al servizio di Dio...

Io sono grata al nostro padre fondatore San Luigi Orione che ha dato la possibilità a ragazze non vedenti di consacrarsi al Signore nella vita religiosa, lui è stato il primo ad ap-

rire questa porta perché prima la Chiesa non permetteva, ma le non vedenti erano solo ospiti degli istituti guidati dalle suore. Don Orione è stato un grande promotore in questo perché ha voluto noi in prima persona al servizio di Dio e dei fratelli più poveri. Lui stesso diceva: "è vero, non vedono, ma hanno un cuore per amare" infatti questa è la cosa più importante perché anche la privazione della vista non impedisce di usare il cuore, la mente e la volontà, esse sono inscindibili tra loro, se una manca, è come un carro senza una ruota che non può stare dritto.

L'aiuto della tecnologia

Ho desiderato sottolineare l'aspetto della donna consacrata non vedente nella Chiesa portatrice del messaggio cristiano. Ancora oggi, emerge una forte ignoranza nei nostri confronti, in questo, dovremmo avere il coraggio di tirare fuori le nostre capacità nell'autonomia e nella mobilità e permettere che il nostro limite dovuto alla privazione della vista superi ogni ostacolo.

La tecnologia e altri ausili tiftotecnici sono un grandissimo supporto per la nostra vita quotidiana e credo che dovremmo farne tesoro e dobbiamo togliere le barriere mentali del pietismo.

Capisco che non è sempre facile, ma è importante accettare la nostra condizione con serenità e non con rassegnazione, la fede e la speranza ci danno occhi nuovi per vedere oltre. Auguro un buon incontro e un caloroso e affettuoso saluto a tutti e a ciascuno in particolare".

Tortona, 8 marzo 2023



INTERVISTA A MADRE M. MABEL SPAGNUOLO VICEPRESIDENTE USMI

Madre M. Mabel (Superiora generale PSMC 2011 – 2023) è stata eletta ad aprile 2023 Vicepresidente dell'USMI (Unione Italiana Superiore Maggiori).

Le abbiamo rivolto alcune domande su questa sua nuova missione.

Quali emozioni hai provato quando sei stata eletta? Raccontaci le tue impressioni.

Nei 12 anni di servizio come Superiora generale ho cercato sempre di inserire subito nel calendario l'appuntamento annuale dell'Assemblea Nazionale dell'USMI (Unione Superiore Maggiori di Italia). Grazie a Dio, salvo l'anno delle Visite canoniche, ho potuto partecipare a tutte queste Assemblee accompagnata dalla Superiora provinciale della Provincia "Mater Dei", essendo anche lei Superiora maggiore.

Queste Assemblee costituivano per me un momento forte di formazione permanente, di arricchimento nel dialogo con tante Superiori da diverse Congregazioni, uno scambio di esperienze, di confronto intercongregazionale e di aggiornamento sulla Vita consacrata in Italia e nel mondo.

Da tutte le Assemblee sono uscita più arricchita, con entusiasmo e con più luce da trasmettere alle Consigliere e per migliorare il servizio di animazione in tutta la Congregazione.

Qualche tempo prima dell'ultima Assemblea del 2023, ero stata contattata telefonicamente dalla allora Presidente nazionale dell'USMI, Madre Yvonne Reoungat fma, per dirmi che, dopo gli incontri di discernimento (ai quali avevo anche partecipato), nella rosa di nomi per la nuova Presidenza c'era anche il mio nome.

Sono rimasta veramente sorpresa di questo e nonostante tutte le mie obiezioni, dettate specialmente dalla vicinanza del Capitolo generale, ho accettato nella certezza che non sarei stata scelta...

Durante l'Assemblea Nazionale di aprile 2023, alla quale ero presente insieme alla Provinciale dell'Italia Sr. M. Gemma Monceri, sono stata eletta Vicepresidente nazionale dell'USMI, insieme alla nuova Presidente Madre Micaela Monetti delle Pie Discepoli del Divino Maestro, con la quale abbiamo instaurato da subito un bel rapporto di collaborazione e amicizia.

Le emozioni...? Non posso negare che è stata una gioia non tanto "personale" ma, soprattutto, pensando alla Congregazione che rappresento, adesso, a questi livelli di animazione della Vita consacrata in Italia e oltre.

Allo stesso tempo un sano "timore" di fronte a una esperienza del tutto nuova e, in certi aspetti, sconosciuta, perché una cosa è semplicemente "partecipare" alle iniziative, altra cosa è essere dalla parte di chi anima, organizza, prepara, accompagna... in un mondo più ampio e multi sfaccettato di fronte alla enorme e bellissima varietà di carismi che la VC offre nella Chiesa.

Tuttavia, ho accolto questo nuovo servizio nella certezza che Dio sempre dà ciò che chiede, e nella fiducia di un lavoro sinodale, fatto insieme come Presidenza ma anche come Vita consacrata.

Concludendo il mio servizio di Superiora generale... quando credevo già di “sapere”, il Signore mi ha rimesso sulla via del discepolato, nella quale adesso ho “tutto da imparare”, ma mi sento felice di questo e orgogliosa che la nostra Congregazione possa essere presente anche attraverso la mia piccolezza, in questi ambiti ecclesiali. Credo che Don Orione sarà contento di questo!

Cosa significa essere Vicepresidente USMI. In cosa consiste il lavoro dell'USMI?

Essere Vicepresidente nazionale dell'USMI significa, innanzitutto, costruire un cammino sinodale insieme alla Presidente e al Consiglio, nel quale animare e accompagnare la Vita consacrata in Italia.

Di fronte al momento storico che viviamo, alla svolta antropologica del cambio epocale, con le conseguenti sfide culturali, religiose, sociali, ideologiche, politiche... la Vita consacrata è chiamata a una profonda rivisitazione dei propri carismi e stili di vita, a un rinnovamento che porti a un maggiore inserimento e impegno con gli uomini e le donne del nostro tempo, a offrire una testimonianza di vita autenticamente evangelica capace di attirare e contagiare la gioia del Vangelo specialmente ai giovani; la VC è chiamata a recuperare freschezza, fraternità, gioia, significatività e fecondità apostolica, a essere più missionaria, aperta, creativa e profetica. La VC è chiamata a esplorare nuove forme di presenza, di integrazione con altre forme di vita, di intercongregazionalità e interazione nella Chiesa e nel mondo; la VC è chiamata a ricreare stili, forme e dinamismi sinodali dove generare una nuova umanità nel cuore del cambiamento epocale, creare spazi concreti di solidarietà, fraternità, accoglienza e interazione con la diversità, spazi di pace, di ecumenismo, di valorizzazione della vita, della persona umana, del creato ...

L'USMI ha questa missione: offrire tutte le istanze e iniziative possibili perché la VC continui ad essere oggi profezia dei valori del Vangelo e della Parola di Gesù, nella Chiesa e nel mondo.

Però è da dire che l'USMI, specialmente in questi ultimi decenni, ha avuto una grande apertura e ha allargato il servizio alla VC con un forte, tenace ed efficace inserimento negli ambiti decisionali della politica e dell'economia, grazie anche al lavoro di insieme con la CISM (Conferenza italiana di Superiori maggiori), con la UISG (Unione Internazionale di Superiori generali), con la CEI (Conferenza Episcopale Italiana), con la UCESM (Unione delle Conferenze Europee dei/le Superiori/e Maggiori), con il CNEC (Centro Nazionale Economi di Comunità religiose), e tanti altri. Grazie a questa positiva collaborazione si sta potendo intervenire con lo Stato italiano in diverse aree di grande importanza e influenza sulle Opere delle Congregazioni, come per esempio la riforma del Terzo settore, le relazioni con le Banche, diverse leggi e normative a livello italiano ed europeo, ecc. Questo sempre in grande comunione e sinergia con il DIVCSVA (Dicastero per gli Istituti di Vita Consacrata e Società di Vita Apostolica), che si rende

sempre vicino e presente e offre anche la consulenza canonica in tutte le iniziative dell'USMI.

Quindi, pensare oggi al servizio dell'USMI non è limitarsi a una animazione e formazione “spirituale” della VC ma a una formazione, supporto e accompagnamento integrale anche a livello socio-economico e politico.

Quali sono i tuoi compiti? Quali sono i progetti per quest'anno o per i prossimi?

Il prossimo 8 luglio avremo il Consiglio Nazionale convocato dalla Presidente, al quale parteciperanno anche le Presidenti USMI dalle diverse Regioni d'Italia, durante il quale ci si consulterà sulla nomina delle Consigliere che, insieme alla Presidente e alla Vicepresidente, animeranno la VC durante il quinquennio 2023/2028.

Una volta formato il Consiglio nazionale, si determineranno le diverse aree e si realizzerà il programma di animazione che terrà conto, sia della Relazione che Madre Yvonne ha presentato nell'ultima Assemblea sulla vita dell'USMI nel quinquennio concluso, sia delle diverse esigenze, sfide e realtà presentate dalle Regioni.

Senza'altro il cammino sarà nella linea e sugli orizzonti detti sopra.

Quale contributo può apportare il carisma orionino alla realtà dell'USMI?

Credo che non si tratti di un contributo a “senso unico”, ma di un contributo reciproco. L'USMI sicuramente viene arricchito dal contributo carismatico che è innato in me, però anche la Congregazione sarà arricchita da quanto l'USMI mi darà come esperienza personale ma anche come istanze di partecipazione, di formazione e di orizzonti più ampi e larghi di quelli dettati dai “confini” del proprio Istituto.

Ma come “orionina” credo che ci siano degli aspetti che sicuramente daranno un apporto forte. Tra questi penso al senso ecclesiale e di unità con il Papa e l'accoglienza e la fedeltà al suo Magistero che il nostro carisma porta nel suo DNA; la promozione dell'unità e buona collaborazione con i pastori cercando anche di far conoscere, valorizzare e integrare nella vita delle Diocesi e delle Parrocchie la originalità dei carismi delle Congregazioni religiose. Anche la sensibilità orionina verso le diverse forme di fragilità umana, le “periferie esistenziali” col linguaggio di Papa Francesco, la vicinanza alla sofferenza e l'amore universale a tutti, la sensibilità e universalità della carità. Ma anche l'esperienza che la nostra Congregazione ha fatto negli ultimi decenni di rinnovamento, con metodo e progettualità, l'esperienza di studio e approfondimento del carisma e della spiritualità, la preziosa realtà di essere Famiglia carismatica e, anche, l'apertura e il coraggio orionino di fronte alle nuove missioni e all'internazionalità e interculturalità, che possono essere un'umile luce per altre Congregazioni che su questi temi stanno facendo i primi passi.



COMMISSIONE PREPARATORIA



Una Commissione convocata dalla Superiora Generale, Madre M. Mabel Spagnuolo e coordinata dalla Segretaria generale Sr M. Françoise Ravaoarisoa, ha lavorato alla preparazione del materiale per il XIII Capitolo Generale, dal 13 al 22 febbraio 2023 a Roma nella Casa Generalizia.

La Commissione Internazionale composta da **Sr. M. Alicja Kaszczuk**, **Sr. M. Rosa Delgado Rocha**, **Sr. M. Irma Rabasa**, **Sr. M. Assumpta Pawlus** e **Sr. M. Gabriella Perazzi**, tutte delegate al Capitolo Generale, ha elaborato parte del materiale di lavoro in costante dialogo con la Madre, partendo dall'apporto prezioso dei Capitoli provinciali e regionali.

Una fase molto importante nella preparazione immediata al Capitolo Generale, un lavoro sicuramente appassionante e impegnativo.

La Commissione ha terminato il proprio compito il 22 febbraio in collegamento Via Zoom con Madre M. Mabel. Tutto il lavoro è stato poi sottomesso all'approvazione del Consiglio generale.

A conclusione dei lavori le partecipanti hanno invocato l'intercessione di Maria Madre della Divina Provvidenza cantando insieme l'inno capitolare dal titolo "**Samaritane per l'umanità**".



“VIVERE CRISTO E FAR VIVERE TUTTO IL MONDO DI CRISTO”

*Per essere una “Congregazione samaritana”
attraverso la testimonianza profetica di un nuovo modo
di fare, di agire e di vivere.*



Il Capitolo Generale rappresenta sempre, nella vita di una Congregazione, un momento forte di incontro, riflessione, condivisione, fraternità e presenza dello Spirito Santo che, con fede e speranza, le partecipanti invocano per illuminare e guidare scelte e decisioni. È un momento di impegno e di lavoro che richiede responsabilità e “visone” del futuro per il bene dell’Istituto e la diffusione e perpetrazione di un “dono prezioso” quello del carisma, che Don Orione ha lasciato in eredità a figlie, figli e a tutta la Famiglia carismatica.

È in questo clima di gioia nello stare insieme, rivedersi e, in alcuni casi, conoscersi, che le 32 suore capitolari hanno vissuto dall’8 al 28 maggio a Montebello della Battaglia (PV) le diverse Fasi del XIII Capitolo Generale: “**Vivere Cristo e far vivere tutto il mondo di Cristo**”. **Per un modo nuovo di agire. Per essere una "Congregazione samaritana" attraverso la testimonianza profetica di un modo nuovo di fare, di agire e di vivere.**

Il 7 maggio l’arrivo delle partecipanti nella bellissima cornice di Villa Lomellini, ha anticipato l’emozione dei giorni seguenti, con la realizzazione, in serata, di una vivace dinamica di presentazione e conoscenza in cui le diverse realtà si sono raccontate attraverso un **simbolo** che le identificasse.

I SIMBOLI CI RACCONTANO ...



Consiglio Generale

Il Consiglio generale ha presentato la figura **dell'albero**, a simboleggiare il lavoro di questi sei anni. Infatti, il disegno dell'albero era stato realizzato nell'ultima valutazione fatta dal Consiglio. Tra i rami dell'albero sono inserite le foto di ogni membro del Consiglio e accanto tante foglie verdi che rappresentavano le realizzazioni e riuscite di questi anni di servizio alla Congregazione. Tante altre foglie (comunque di meno) di colore giallo, cadute per terra, rappresentavano i progetti i desideri che non si era riuscite a realizzare.

Provincia "Mater Dei" (Italia - Spagna)

La clessidra segna il tempo che inevitabilmente scorre ed

è il simbolo scelto dalla Provincia "Mater Dei". Questo oggetto rappresenta i tanti anni (108!) della Provincia e anche i tanti cambiamenti vissuti nel corso del tempo, soprattutto in termini di numeri e di età media delle consorelle che la compongono. Ma questo simbolo, allo stesso tempo, è un segno di speranza perché la clessidra, una volta che la sabbia finisce, si può girare di nuovo e il tempo riprende a scorrere. Con esso le consorelle hanno voluto esprimere il desiderio di ripartire da questo Capitolo con la clessidra rovesciata che riprende a scandire il tempo di una realtà sempre viva e attiva nella carità come ci ha insegnato Don Orione.



Provincia "N. S. di Częstochowa" (Polonia - Italia - Ucraina)

Il pane è stato il simbolo presentato dalla Provincia per raccontarsi. Le delegate lo hanno spiegato così: "E' un simbolo molto significativo, simbolo dell'eucaristia, simbolo della nostra carità samaritana, quotidiana, condivisa con tutti coloro ai quali siamo mandate in Polonia, in Italia e in questi ultimi tempi, in modo speciale, lo condividiamo con i bambini, gli anziani e chi soffre a causa della guerra in Ucraina",



Provincia "N. S. di Guadalupe"

(Argentina - Cile - Paraguay - Perù - Uruguay)

"Allarga lo spazio della tua tenda, stendi i teli della tua dimora senza risparmio, allunga le cordicelle, rinforza i tuoi paletti" Is 54,2

La Provincia "Nostra Signora di Guadalupe" ha scelto **la Tenda** come simbolo di questa nuova realtà nata da poco, allargando la sua "tenda" anche ai paesi di Cile e Perù. La tenda esprime il desiderio di integrare tutte le realtà accogliendo e coinvolgendo le diverse storie e culture dei popoli che la costituiscono, accompagnando ognuna e tutte le consorelle, le comunità, i fratelli ... nello stile di Gesù, buon samaritano e sotto lo sguardo di Maria, Nostra Signora di Guadalupe, modello di "tenda che si estende" perché tutti trovino un posto nella Chiesa.





Provincia "N. S. Aparecida" (Brasile)

Il simbolo scelto per rappresentare la Provincia di "Nostra Signora Aparecida" è stato una **candela a forma di fiore**, che rappresenta la gioia di essere doni. La candela si dona, illumina spazi, allo stesso modo le Consecrate sono vite che si donano come candele a favore del carisma orionino, illuminando ed evangelizzando dove si trovano.



La Provincia "Maria Regina del Madagascar" (Madagascar - Italia)

ha scelto **la Famiglia** come suo simbolo. La famiglia è la base dell'evangelizzazione, tutti i servizi di carità che vengono realizzati partono da qui: educazione, servizio sanitario e promozione umana. Attraverso di essi si esprime la vocazione samaritana delle PSMC in Madagascar, rivolte alla comunità e ad ogni persona specialmente ai più poveri.



Per la Delegazione "Nostra Signora della Speranza" (Costa d'Avorio, Togo, Burkina Faso)

è **la zucca**, molto apprezzata nell'Africa dell'ovest, l'oggetto che simboleggia l'essenza di questa realtà. La scorza vuota della zucca, che per la sua forma rappresenta l'utero materno, si utilizza, infatti, in tanti modi; come utensile da cucina, cucchiaio, catino o altro ancora, a secondo della sua grandezza, per offrire acqua al viandante e per fabbricare diversi strumenti musicali. Essendo un elemento che dà vita è gioia, caratteristico dell'Africa e tratto dalla natura, viene utilizzato e valorizzato anche nei villaggi più lontani.



La Delegazione "Madre della Divina Provvidenza" (Kenya - Tanzania e Filippine)

ha presentato come simbolo **la barca con la rete da pesca e le esche**. Nella rete ci sono tutte le suore della Delegazione unite nella diversità e insieme con membri del XIII Capitolo Generale. Così come Pietro, vogliono ascoltare la voce di Gesù e gettare le reti dove Lui vuole, dove Lui indica durante i lavori del Capitolo per il prossimo sessennio. In questo scenario di pesca ci sono anche le esche, che rappresentano la bellezza del nostro carisma che continua ad attrarre persone, come i nostri collaboratori, i poveri e gli emarginati per avvicinarsi a Gesù attraverso di noi.

SI INCOMINCIA!

La mattina seguente, 8 maggio, a Tortona, dopo aver risposto **“Presente”** all’appello di Sr M. Françoise Ravaoarisoa Segretaria generale, tutte le suore capitolarie hanno fatto il loro ingresso nella “culla” della Congregazione, la casetta delle 400 Lire, dove la Superiora generale ha ricordato il significato del **“Presente!”** appena pronunciato: *“L’appello non è stato solo una formalità abbiamo detto ‘Presente!’ come una rinnovata chiamata vocazionale.... Dire ‘Presente!’ è dire: ‘Eccomi Signore!’”* ed al termine del suo discorso ha dichiarato ufficialmente aperto il XIII Capitolo Generale delle PSMC.

È stato questo il primo di tanti momenti davvero toccanti vissuti nella giornata. Emozionante la processione nel giardino della memoria, con la reliquia del sangue di don Orione e l’ascolto commosso dei nomi di tutte le consorelle e i confratelli scomparsi durante la pandemia.

LA SANTA MESSA DI APERTURA

Poi l’arrivo di **Mons. Guido Marini** Vescovo di Tortona che ha paternamente accompagnato le PSMC in questa fase di inizio del Capitolo, presiedendo alle ore 11.00 la S. Messa di apertura, concelebrata dal Direttore generale dei Figli della Divina Provvidenza, Don Tarcisio Vieira con altri confratelli orionini e aperta dal discorso di saluto e ringraziamento al Vescovo pronunciato da Madre M. Mabel.

Nella sua omelia Mons. Marini ha citato alcune parole di Don Orione scritte in una lettera rivolta ai suoi religiosi: **“Ogni cosa andrà bene se avrete più amore di Dio!”** e **“C’è una prima carità che dobbiamo usare verso di noi: dobbiamo pregare di più”**, sottolineando la stretta interdipendenza di queste due affermazioni, in quanto non vi può essere più amore di Dio là dove non c’è preghiera assidua, autentica e vera.

Il suo augurio alle capitolarie è stato di poter vivere tutto ciò durante i giorni del Capitolo, ma anche in ogni tappa del nostro cammino.

AGAPE FRATERNA E LECTIO ORIONINA

Nel pomeriggio, dopo il pranzo organizzato a Casa Madre, Sr M. Alicja Kędziora ha guidato una **Lectio orionina** incentrata sulla lettera di Don Orione del 17 febbraio 1926 sull’amore alla Congregazione. Dopo l’illuminazione, le Suore si sono divise in gruppi per la riflessione, la risonanza e poi la condivisione in assemblea.



NEL VIVO DEL CAPITOLO

Dopo le tante emozioni della fase di apertura, nei giorni successivi il Capitolo ha seguito il Programma suddiviso nelle diverse Fasi: **LA PRIMA FASE "INIZIAMO IL CAMMINO"**, **LA FASE DI VALUTAZIONE "IL CAMMINO DEL SESENNIO"** in cui sono state presentate le relazioni della Superiora generale e dell'Economa e l'analisi delle varie realtà dell'Istituto, seguite dalla **FASE PROSPETTIVA "DISEGNANDO IL FUTURO"** e la **FASE ILLUMINATIVA "CAMMINANDO CON LA FAMIGLIA"**.

LA FAMIGLIA CARISMATICA

Quest'ultima Fase che si è svolta in due giorni, 15 e 16 luglio (Festa liturgica di San Luigi Orione), ha visto la partecipazione di Padre Rino Cozza CSJ e Madre Yvonne Reunonot, FMA, attualmente membro del Dicastero per i Vescovi, i cui interventi sono stati trasmessi in diretta sul canale YouTube della Congregazione.

Il 16 maggio la Fase illuminativa è proseguita con la partecipazione dei rappresentanti della Famiglia Carismatica Orionina; P. Tarcisio Vieira Direttore generale dell'Opera Don Orione; Rosita Dore Responsabile generale dell'Istituto Secolare Orionino; Dina Guardini Responsabile generale dell'Istituto Secolare Maria di Nazareth; Armanda Sano, Coordinatrice generale del Movimento Laicale Orionino e, in rappresentanza dei collaboratori della Casa Generale di Roma le sig.re Agnese Salaroli e Ilaria Pellizzari. I contributi e le riflessioni degli invitati hanno arricchito questo giorno di festa, trasmettendo anche tanta energia!

VERSO IL FUTURO...

I lavori sono quindi proseguiti con la **FASE PROPOSITIVA "IL CAMMINO DA INTRAPRENDERE"**, con la valutazione e approvazione di argomenti considerati prioritari e vitali e le scelte audaci di futuro per la vita della Congregazione.

È arrivata poi l'attesa **FASE ELETTIVA "LE SORELLE PER IL FUTURO"**, con l'elezione **il 22 maggio della nuova Superiora generale, SUOR ALICJA KĘDZIORA**





Madre M. Alicja Kędziora
Superiora generale PSMC
2023 – 2029

Suor Maria Alicja Kędziora è nata in Polonia a Konin il **15 ottobre del 1964**. È entrata in Congregazione il 12 ottobre 1984 ed ha emesso i Primi Voti il 15 agosto 1987 e i Voti Perpetui il 16 luglio 1992. È attualmente incaricata nella Provincia **"Mater Dei"** (Italia - Spagna).

Nel 1990 si è diplomata Infermiera Professionale a Varsavia. In Polonia ha frequentato la facoltà di Teologia e Filosofia che ha continuato dal 1996 in Italia presso la Pontificia Università Gregoriana di Roma, ottenendo la Licenza in Teologia con specializzazione in Spiritualità sostenendo la tesi: "Come stracci". L'obbedienza sacrificale nella spiritualità di Don Orione.

Al ritorno in Polonia è stata nominata Formatrice delle Novizie e ha fatto parte del Consiglio provinciale della Provincia **"N. S. di Częstochowa"** (Polonia – Italia – Ucraina). È stata Consigliera generale per due sessenni dal 2005 al 2017, responsabile nel primo sessennio della Pastorale Giovanile Vocazionale e degli Studi orionini e, nel secondo, anche dell'Ufficio di Comunicazione.

Dal 2018 al 2023, ha rivestito l'incarico di Superiora della Casa generale di Roma. È membro dei Gruppi Studi Orionini e in questi anni ha offerto il suo servizio come guida all'itinerario carismatico "Sui passi di Don Orione" per le consorelle giubilande a Tortona e dintorni, e come storica della Congregazione, approfondendo lo studio del Carisma e intervenendo in molte manifestazioni storico-culturali.

Ha, inoltre, collaborato nella redazione e pubblicazione di varie opere metodologiche e storiche della Congregazione e di altre Associazioni orionine, realizzate in questi anni.



Il nuovo Consiglio generale durante l'Udienza con Papa Francesco il 25 maggio.
Da sinistra: Sr M. Gilse, Sr M. Irma, Sr M. Françoise, Madre M. Alicja, Sr M. Jòzefa e Sr M. Rosa.

Dopo l'elezione di Madre Maria Alicja, alle ore 11.30 l'assemblea si è nuovamente riunita nella sala capitolare per procedere all'elezione del **Consiglio Generale**, che è risultato composto da:

- Sr. Maria Rosa Delgado Rocha**, Prima Consigliera Vicaria
- Sr. Maria Françoise Ravaoarisoa**, Seconda Consigliera
- Sr. Maria Irma Rabasa**, Terza Consigliera
- Sr. Maria Gilse Pereira Dias**, Quarta Consigliera
- Sr. Maria Jòzefa Kalinowska**, Quinta Consigliera ed Economa Generale.

Suor Maria Rosa Delgado Rocha è nata il 18 marzo del 1974 nell'isola di Santo Antão a Capo Verde. È incaricata della Formazione permanente e iniziale, dell'Ufficio di comunicazione, delle Suore Sacramentine, e punto di riferimento per le relazioni con l'ISO e l'ISMN.

Suor M. Françoise Ravaoarisoa è nata in Madagascar a Fenoarivo (Antananarivo) il 14 agosto del 1972. Svolge il servizio di segretaria generale dell'Istituto. Oltre a questo, è incaricata dell'Archivio storico, del Cammino di Rinnovamento e delle Suore Contemplative

Suor Maria Irma Rabasa è nata in Argentina a Trenque Lauquen (Provincia di Buenos Aires) il 13/08/1961. Il XIII Capitolo Generale l'ha eletta 3^a Consigliera. È incaricata dei Gruppi Studi Orionini, dell'Ecumenismo, delle missioni e dei Giubilei di Vita religiosa.

Sr. M. Gilse Pereira Dias è nata a Santa Catarina (Brasile) il 22 gennaio 1972. È stata eletta dal XIII Capitolo Generale 4^a Consigliera. È incaricata della Pastorale Giovanile Vocazionale, e delle Opere e Servizi.

Suor Maria Józefa Kalinowska è nata in Polonia a Puczyce il 19 dicembre 1961. È Economa generale ed incaricata del Movimento Laicale Orionino (MLO) e dei Gruppi e associazioni vincolati al Consiglio generale PSMC.



L'INCONTRO CON PAPA FRANCESCO

Con tanta emozione le Suore Capitolari si sono preparate il 25 maggio all'incontro con il Santo Padre, Per molte questo momento rappresentava anche la prima visita a Roma.

Alle ore 10.00 Papa Francesco ha raggiunto la Sala Clementina e con toni molto fraterni e amichevoli ha rivolto il suo messaggio alle presenti che si è articolato su tre temi principali : **“Essere unite a Gesù, vicine ai fratelli e attive nel servizio”**.

Sviluppando la sua riflessione sul servizio, Papa Francesco ha posto l'accento su quell'aspetto materno e tenero dell'essere consacrata. Come una madre è sempre vicino e non abbandona mai i propri figli, così anche l'operato delle suore deve riflettere sempre di più quest'attitudine femminile di vicinanza e sostegno, anche di fronte all'incomprensione degli altri.

“Voi vi definite per vocazione una congregazione ‘samaritana’ e chi più di una mamma è samaritana per i propri figli? Intuisce le loro ferite, si ferma, li cura e alla fine li lascia partire per la loro strada”.

Dopo i saluti personali, che il Pontefice ha riservato a tutti i presenti, tra cui i membri della Famiglia Carismatica e del Consiglio Generale dei Figli della

Divina Provvidenza, il Santo Padre si è congedato accompagnato dal canto “Ubi caritas”, intonato spontaneamente dalle suore.

LA FASE CONCLUSIVA DEL CAPITOLO

Dopo l'udienza, le Suore Capitolari sono rientrate alla Casa Generale per un pranzo gioioso organizzato dalla comunità, e nel primo pomeriggio sono ripartite per Montebello dove hanno realizzato **LA FASE CONCLUSIVA** con la chiusura ufficiale del XIII Capitolo Generale, l'Approvazione del Verbale, la Valutazione, il Saluto alla Famiglia religiosa e i Ringraziamenti attraverso la realizzazione di un video-messaggio corale.

Quest'ultima Fase si è chiusa il 28 maggio a Pontecurone con la **MESSA CONCLUSIVA** presieduta da Don Loris Giacomelli FDP, animata dal coro “San Luigi Orione” di Pontecurone e il coro Ennio Poggi da Casteggio.

Tutte si sono poi recate alla casa Parrocchiale di Pontecurone per ammirare il bellissimo murales dedicato a don Orione, opera di Maupal, e poi a Tortona dove al Piccolo Cottolengo è stato offerto un pranzo animato da canti e tanta gioia.



Deo Gratias!

VIDEOMESSAGGIO CONCLUSIVO

**Al termine del XIII Capitolo Generale "Vivere Cristo e far vivere tutto il mondo di Cristo".
Le suore capitolari hanno lanciato un messaggio di gioia e speranza nel futuro ed hanno
salutato e ringraziato, nelle varie lingue, per il sostegno, la vicinanza e la preghiera
che hanno ricevuto durante questo tempo.**



<https://www.xiiicapitologeneralesuoredonorione.com/post/vidiomessaggio-conclusivo>

Le immagini del Capitolo

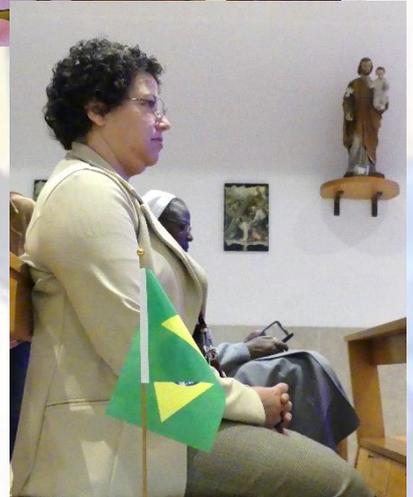
TORTONA – MONTEBELLO DELLA BATTAGLIA – PONTECURONE

8 – 28 MAGGIO 2023





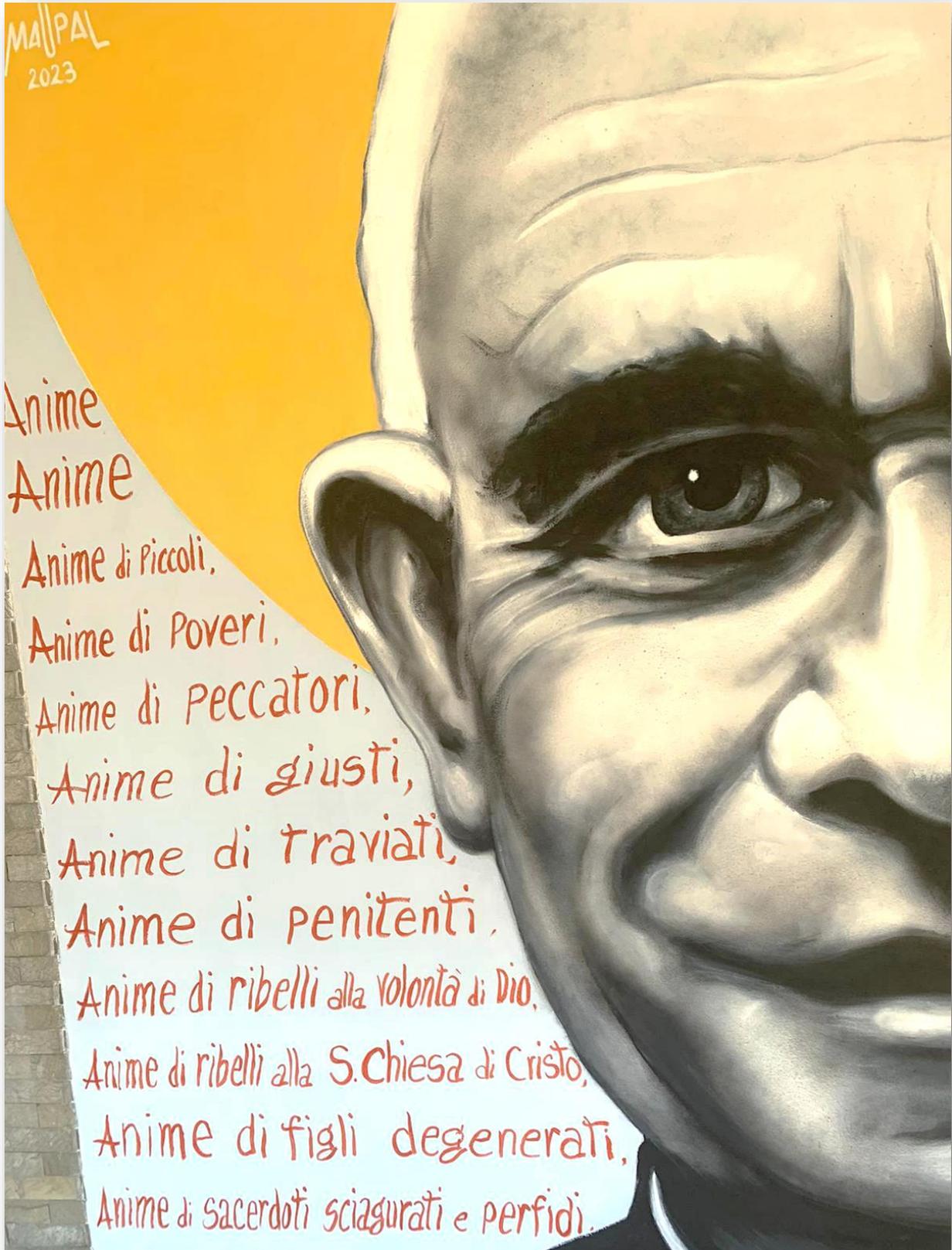








Anime! Anime!



Il murales, opera di MAUPAL, realizzato sulla parete esterna della Casa parrocchiale a Pontecurone, e dedicato a Don Orione e al suo celebre scritto.

Vivere Cristo, e far vivere tutto il mondo di Cristo

XIII CAPITOLO GENERALE PSMC



Piccole Suore Missionarie della Carità (Don Orione)
www.suoredonorione.org
Iban: IT 41 U 05 0340 3268 0000 0000 2621